

LA VISITA IN FRANCIA

Tra industriali e Toninelli è lite sul tunnel

di Christian Benna

a pagina 3

Gli industriali nel cantiere francese: il tunnel c'è, Toninelli si vergogni

Il caso

di Christian Benna

La Francia si incammina verso l'Italia. Al ritmo di 15-20 metri al giorno avanza nelle viscere delle Alpi. Laggiù in fondo alla montagna la mega-talpa del cantiere di Saint Martin La Porte scava senza sosta. Ad oggi ha divorato quasi 9 chilometri di quella galleria su cui un giorno, analisi - costi benefici permettendo, viaggerà il treno più contestato d'Europa: la linea Torino-Lione, parte del corridoio sud del Mediterraneo.

Ieri gli imprenditori delle territoriali di Confindustria Piemonte si sono recati ai cantieri d'Oltralpe della Tav, nella regione della Savoia, per verificare l'avanzamento dei lavori. Il vicepremier Luigi Di Maio, negli scorsi giorni, aveva messo in allerta il mondo produttivo e il ceto medio torinese sceso in piazza il 10 novembre per dire Sì alla maxi-opera. «La Tav Torino-Lione è inutile. E finora sono stati costruiti zero chilometri». Se in Italia il bando di gara per il tunnel di base è sospeso, «congelato», in attesa dell'analisi costi benefici e di una

decisione politica del governo giallo-verde, in Francia si continua a scavare in direzione dell'Italia.

Nel ventre della montagna il braccio di ferro Sì-No Tav è attutito dal rumore della macchine e dal via vai dei 400 operai che lavorano al completa-

mento del tunnel geognostico. Per raggiungere l'inizio della galleria bisogna inoltrarsi lungo le «discenderie», altra infrastruttura già com-

pletata dai francesi, in un tragitto lungo circa mezz'ora a bordo di piccoli van di Telt. All'uscita dal tour sotterraneo Fabio Ravanelli, presidente di Confindustria è furibondo. Neanche lui, benché favorevole all'opera e aggiornato sul progresso dei lavori, si aspettava di passeggiare all'interno del futuro tunnel di base. «Il ministro Toninelli dovrebbe vergognarsi: venga a vedere i cantieri e la smetta di dire che

la Tav è una galleria che non c'è». Secondo Ravanelli, fermare la Torino-Lione «renderebbe inutili 3mila chilometri di Corridoio Mediterraneo, tagliando fuori il cuore produttivo dell'industria italiana dai flussi strategici delle merci». Tanto più che ieri un portavoce dell'Ue ha avvertito: «La linea Torino Lione va realizzata nei tempi prefissati altrimenti i fondi potranno venire tagliati».

La risposta del ministro ai Trasporti non si è fatta attendere: «Nessuna vergogna sul Tav, ma orgoglio per l'uso attento di fondi pubblici per un'opera che dopo decenni di discussione non ha visto scavare nemmeno un centimetro».

Una posizione che fa arrabbiare anche **Dario Gallina**,

presidente degli industriali torinesi. «Invito il ministro Toninelli e la sindaca Appendino a venire in visita al cantiere per verificare natura ed entità dei problemi di collegamento internazionale, di cui - mi pare - dissertano senza sufficiente nozione di causa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



15

Per cento

È il totale degli scavi già completati, pari a 25 chilometri dei 162 previsti della Torino-Lione. A maggio saranno terminati i primi 9 chilometri del tunnel di base. Oggi lavorano nei cantieri circa 400 persone



La replica del ministro
Nessuna vergogna su Tav ma orgoglio per l'uso attento

dei fondi pubblici
Di Tav si parla da 30 anni ma senza un centimetro di scavi





Versante francese Il cantiere della Tav visto dalla Francia

Il traffico merci attraverso le Alpi

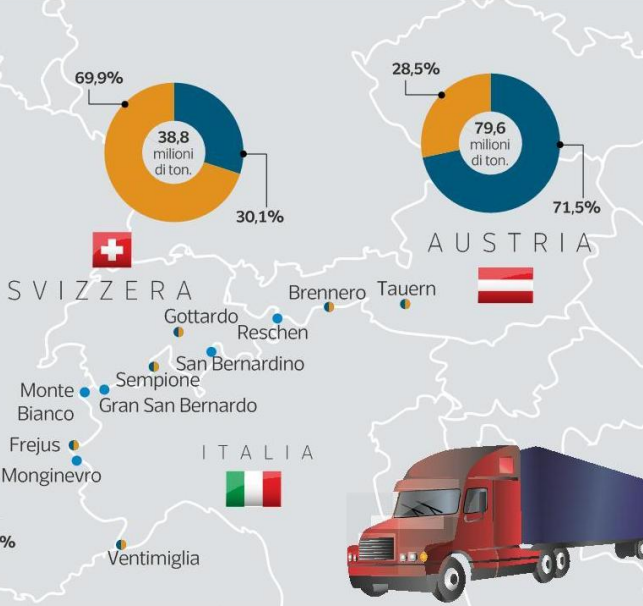
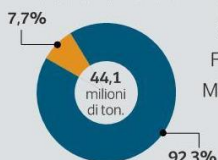
Dati 2017 in milioni di tonnellate

● Trasporto su gomma
● Trasporto su rotaia

ITALIA-FRANCIA

	Strada	Rotaia
■ 2008	40,1	5,2
■ 2009	35,6	2,7
■ 2010	38,0	3,2
■ 2011	38,6	3,5
■ 2012	36,6	3,8
■ 2013	36,1	3,7
■ 2014	36,6	3,7
■ 2015	37,6	3,6
■ 2016	39,2	3,3
■ 2017	40,7	3,4

FRANCIA



ITALIA-SVIZZERA

	Strada	Rotaia
■ 2008	14,1	25,4
■ 2009	13,4	20,8
■ 2010	14,4	24,1
■ 2011	14,4	25,7
■ 2012	13,6	23,7
■ 2013	12,8	25,2
■ 2014	12,5	26,2
■ 2015	12,0	26,9
■ 2016	11,7	28,7
■ 2017	11,7	27,1

ITALIA-AUSTRIA

	Strada	Rotaia
■ 2008	52,8	18,6
■ 2009	42,6	18,8
■ 2010	45,7	20,8
■ 2011	45,9	20,9
■ 2012	45,6	18,3
■ 2013	45,2	18,7
■ 2014	47,9	19,8
■ 2015	49,0	20,7
■ 2016	52,6	21,7
■ 2017	56,9	22,7

L'Ego